

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA DELLA REGIONE LOMBARDIA
“ZLS LOMBARDIA” – IL COMITATO DI INDIRIZZO

DELIBERA N. 9/2025

Seduta del 3 dicembre 2025

Regione Lombardia	Guido Guidesi – Presidente del Comitato
Presidenza del Consiglio dei Ministri	
Dipartimento per le politiche di coesione	Raffaele Parlange
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Maurizio Pellizzer
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Maurizio Magotti
Provincia di Cremona	Roberto Mariani
Provincia di Mantova	Carlo Bottani
Camera di Commercio	Giorgio Albero

Oggetto

INDICAZIONI DA FORNIRE AI SUAP IN RELAZIONE ALLE AREE RICOMPRESSE NELLA
ZLS LOMBARDIA.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 40 del 4 marzo 2024 con il quale è stato approvato il Regolamento di istituzione delle Zone Logistiche Semplificate di cui alla L. 205/2017 art. 1 c. 65 (ZLS), in vigore dal 17 aprile 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta di Regione Lombardia n. XII/2630 del 24 giugno 2024 di approvazione del Piano di sviluppo strategico di istituzione di una ZLS in Lombardia, già approvato con deliberazione n. XI/6454 del 31 maggio 2022, quindi allineato al sopra menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 40 del 4 marzo 2024;

DATO ATTO che la ZLS Lombardia è stata istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 326 e notificato a Regione Lombardia il 5 febbraio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2025 di istituzione del Comitato di Indirizzo della ZLS Lombardia, firmato dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e ammesso a registrazione, da parte dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, il 4 marzo 2025;

CONSIDERATO che il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 40 del 4 marzo 2024, all'art. 12 "Misure di semplificazione" stabilisce:

-al comma 2 che la domanda di autorizzazione unica è presentata allo sportello unico individuato dalla regione, ovvero, nelle more della sua istituzione, al SUAP territorialmente competente, che la trasmettono all'Autorità competente al rilascio, individuata dalla regione;

-al comma 3 che la regione individua l'Autorità regionale o locale che provvede al rilascio dell'autorizzazione unica;

PRECISATO che l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica viene dalla regione individuata nella Provincia di Cremona e nella Provincia di Mantova per i rispettivi ambiti territoriali di competenza;

DATO ATTO che, in attuazione del sopra richiamato art. 12 del DPCM 40/2024, nelle more della istituzione dello sportello unico si ritiene opportuno fornire informativa di orientamento ai SUAP nella fase transitoria;

VISTA e discussa la proposta di informativa di orientamento ai SUAP nella fase transitoria così come descritta nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente delibera, e che su indicazione del Presidente del Comitato recepisce le precisazioni condivise nel corso della seduta;

VISTA la nota del prot. regionale O1.2025.0024716 del 3 dicembre 2025 trasmessa nella stessa data dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, con la quale il Direttore Generale dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale-Ufficio V, componente delegato all'interno del Comitato di Indirizzo della ZLS Lombardia, ha comunicato la propria impossibilità a prendere parte alla seduta del 3 dicembre 2025 e comunicato, per quanto di competenza, il nulla osta all'approvazione delle delibere all'ordine del giorno della seduta e anticipate in bozza ai componenti del Comitato stesso;

con la presenza al momento della votazione di 6 componenti votanti
con il nulla osta del Dipartimento per le politiche di coesione
per presa d'atto:
con parere e voto favorevole di n. 7 componenti
astenuti n. 0
contrari n. 0

il Comitato di Indirizzo della ZLS Lombardia

approva la proposta di informativa di orientamento ai SUAP nella fase transitoria, in attuazione dell'art. 12 del DPCM 40/2024, per l'accompagnamento alle imprese in vista della presentazione delle istanze di Autorizzazione Unica e la fase di gestione dell'istanza una volta ufficialmente depositata da parte dell'impresa, nella versione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale. Il Comitato dà mandato alla struttura tecnico-amministrativa di curare i successivi adempimenti.

Il Presidente

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA DELLA REGIONE LOMBARDIA
**Informativa di orientamento per i SUAP nella fase transitoria, in attuazione
dell'art. 12 del DPCM 40/2024**

A seguito dell'emanazione del DPCM 27 febbraio 2025 di Istituzione del Comitato di Indirizzo della Zona Logistica Semplificata "ZLS Lombardia", è divenuta operativa la ZLS dei porti fluviali di Cremona e Mantova, già istituita con DPCM 27 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 326, notificato a Regione Lombardia il 5 febbraio 2025, a cui è applicabile, per espressa previsione normativa, il Regolamento attuativo contenuto nel DPCM 40/2024 del 4 marzo 2024, in vigore dal 17 aprile 2024.

Si richiamano di seguito le misure di semplificazione previste dall'art. 12 comma 4 del DPCM 40/2024 in tutta l'area della ZLS:

A) riduzione di un terzo dei seguenti termini procedurali: termini di cui agli artt. 2 (Conclusione del procedimento) e 19 (Scia) della L. 241/1990; termini in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA); termini in materia di valutazione ambientale strategica (VAS); termini in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA); termini in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA); termini in materia di autorizzazione paesaggistica; termini in materia di concessioni demaniali portuali; termini in materia edilizia;

B) riduzione della metà dei termini di cui agli artt. 14 bis (Conferenza di Servizi Semplificata) e 17 bis (Effetti del Silenzio) della L. 241/1990 previsti per l'adozione di eventuali autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni o nulla osta, comunque denominati, per i quali è richiesta l'acquisizione di pareri, intese, concerti o altri atti di assenso di competenza di più amministrazioni.

Posto che lo scopo della Zona Logistica Semplificata è di favorire lo sviluppo economico delle aree interessate, attraverso l'applicazione di misure di agevolazione fiscale e di semplificazione amministrativa finalizzate a stimolare gli investimenti e le attività di sviluppo d'impresa, la presente informativa intende fornire ai SUAP territorialmente competenti orientamenti preliminari per:

- l'accompagnamento alle imprese in vista della presentazione delle istanze di Autorizzazione Unica
- la fase di gestione dell'istanza una volta ufficialmente depositata da parte dell'impresa.

Si specifica che, salvo diverse future indicazioni ministeriali, allo stato attuale potranno avvalersi della procedura semplificata i soli progetti di insediamento di attività economiche o industriali relativi ad aree inserite in ZLS, mentre per quanto riguarda tutti gli insediamenti ricadenti integralmente in aree diverse dalla ZLS, anche se attigue, continueranno ad applicarsi la procedura ed i termini ordinari.

Nella fase transitoria, nelle more dell'istituzione e della piena operatività dello Sportello Unico previsto all'art. 5 comma 1 lett. e) del DPCM 40/2024, le istanze dovranno essere

presentate al SUAP territorialmente competente. Per un efficace servizio all'utenza e in ottica di semplificazione, si propone che prima della presentazione dell'istanza da parte dell'impresa, i SUAP in raccordo con la Camera di commercio forniscano supporto all'impresa indicando i requisiti minimi che il progetto deve possedere:

- la localizzazione all'interno delle aree della ZLS individuate nel Piano di Sviluppo Strategico di istituzione della ZLS, e più precisamente agli allegati 5_Analisi catastale Provincia di Mantova e 6_Analisi catastale Provincia di Cremona, approvati con DGR n. XII/2630 del 24 giugno 2024;
- l'attinenza dei progetti ad attività economiche, ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche non soggetti a segnalazione certificata di inizio d'attività o a comunicazione, così come previsto all'art.12 comma 1 del DPCM 40/2024;
- l'evidenza che si tratti di nuovo insediamento, oppure ampliamento di insediamento esistente, riconversione, diversificazione della produzione;
- la sussistenza del presupposto del rilascio di due o più titoli abilitativi; laddove il progetto richieda l'attivazione di un singolo procedimento, il rilascio rimane in capo al SUAP territorialmente competente, secondo le tempistiche ridotte previste dall'art. 12 comma 4 lettere a) e b) del DPCM 40/2024;
- l'elenco completo delle autorizzazioni necessarie per il progetto che saranno ricompresi nel provvedimento di Autorizzazione Unica nonché le amministrazioni competenti che saranno coinvolte nella Conferenza di Servizi.

Una volta depositata l'istanza al SUAP territorialmente competente, sarà cura dello stesso trasmetterla all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, che la Regione individua nella Provincia di Cremona e nella Provincia di Mantova per i rispettivi ambiti territoriali di competenza. Qualora l'intervento sia soggetto, per disposizione di legge, a procedimenti di autorizzazione unica — quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 o il Procedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 — e l'autorità competente per tali procedimenti sia diversa da quella provinciale, tale autorità è individuata quale Autorità Competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ZLS.

Si precisa che, come stabilito dall'art. 12 comma 2 del citato DPCM 40/2024, nel procedimento di Autorizzazione Unica confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere nell'area ZLS, e che la stessa Autorizzazione Unica, ove necessario, costituisce variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, ad accezione del piano paesaggistico regionale.

Le suddette Autorità (Provincia di Cremona e Provincia di Mantova o altre previste da procedimenti di autorizzazione unica di settore) provvedono al rilascio dell'Autorizzazione Unica in esito ad apposita Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 bis e seguenti della legge 241/1990. Sono fatte salve le norme di maggiore semplificazione previste da leggi regionali.

Si precisa che i termini ridotti, di cui sopra, decorrono a partire dalla data di presentazione dell'istanza al SUAP territorialmente competente e sono tutti da considerarsi

perentori. Il decorso comporta il prodursi del c.d. “silenzio assenso”, per cui gli atti si intenderanno resi in senso favorevole al richiedente. Esulano dalla perentorietà le valutazioni ambientali (es. VIA, screening di VIA) che si devono concludere con provvedimento espresso nel rispetto delle Direttive Comunitarie e che pertanto comportano sospensione dei termini delle conferenze.

Al momento della presentazione telematica della domanda/istanza verrà rilasciata dal SUAP una ricevuta telematica che indica il termine entro cui l'amministrazione deve rispondere, ovvero il termine del silenzio-assenso. Al proponente sarà altresì assicurata la possibilità di consultare online lo “stato della pratica” nell'apposita area riservata, con accesso tramite SPID o CIE o con altre modalità idonee.

Per informazioni su funzionamento, governance, estensione territoriale e mappali della ZLS Lombardia si segnalano il [sito internet del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud](#) della Presidenza del Consiglio ed il [portale istituzionale di Regione Lombardia](#).

Quale ulteriore attività di supporto, orientamento e accompagnamento alle imprese e ai comuni, la Provincia di Cremona, la Provincia di Mantova, e la Regione Lombardia, attraverso le strutture tecnico-amministrative di supporto, garantiscono un presidio di secondo livello.

Indicazioni di maggior dettaglio, qualora necessarie, saranno adottate dal Comitato di indirizzo e comunicate per il tramite della struttura tecnico-amministrativa di supporto.